

# [www.oderzopartecipa.it](http://www.oderzopartecipa.it)

## La gioventù che partecipa

ODERZO PARTECIPA  
NUMERO 18 – GIUGNO/LUGLIO 2007

**VISITA IL BLOG**  
[www.oderzopartecipa.it](http://www.oderzopartecipa.it)

ARTICOLI:

18.1

**Giovani, partecipazione politica e internet**

18.2

**L'alba dell'Anno Secondo**

18.3

**"Loro"!**

18.4

**Cinema in biblioteca. Lista dei film-seconda parte**

18.5

**Memorizzate!**

18.6

**Quando i cittadini diventano una Spinè sul fianco...**

18.7

<http://bejvavallo.spaces.live.com/>

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribution-Non commerciale-Non opere derivate 2.5. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses>

**OderzoPartecipa numero 18: scarica e stampa il file pdf.**

Parafrasando Sergio Leone, *"da queste parti la partecipazione è spesso appesa al filo di una (contro)informazione"*

**Giovani, partecipazione politica e internet**

19/6/07

Il settimanale "L'Azione" nel numero del 20 Maggio '07, all'interno di un più ampio discorso sui giovani e la politica a cura di Francesca Nicastro, ha voluto dedicarmi alcune righe (per leggere l'articolo: <http://www.oderzopartecipa.it/azione>). Volendo ringraziare l'editorialista e il redattore Tommaso Bisagno, ho scritto un breve intervento, che è stato pubblicato su L'Azione del 10 Giugno che di seguito riporto.

"Ne parlavo qualche tempo fa con una giovane scrittrice, Michela Murgia, e concludevamo che "non tutto il male viene da internet".

Il web è un mare vastissimo, in cui si può trovare di tutto. Certo, presenta i suoi pericoli e non sempre è accessibile come vorremmo (virus, connessioni lente, ecc.).

Però, se lo si impara a conoscere e a sfruttare al meglio,

ha delle potenzialità incredibili.

Sa essere, infatti, come dice giustamente Francesca Nicastro nel suo editoriale (V. L'Azione del 20/5/07) "la nuova frontiera della partecipazione giovanile, ritenuta fonte di informazione più libera e democratica dei media tradizionali".

La rete è un luogo di scambio di idee, offre spunti di riflessioni e permette in modo estremamente semplice di far sentire la propria voce, di esprimere il proprio punto di vista. In una parola internet è un mezzo innovativo di "partecipazione" alla vita sociale. E non mi stancherò mai di dire, con le parole del grande Giorgio Gaber, che la libertà ha un senso se la si usa, che la "libertà è partecipazione".

È vero che i nostri tempi ci hanno abituato ad una certa autoreferenzialità e "distanza dal cittadino" della politica, soprattutto nazionale, cose che tendono ad assopire questa voglia di partecipazione e collaborazione alla vita comune. Ci si vede più come spettatori che non come protagonisti della storia politica e sociale del proprio paese. E così la buona volontà viene a volte assorbita da un sentimento di accettazione, se non addirittura rassegnazione.

Ma questo pericolo di stasi si può e si deve evitare imparando ad essere di nuovo "liberi" nel senso più autentico della parola. Credo che proprio in questa "riscoperta della libertà", internet, i siti web e soprattutto i blog, che permettono un'interazione tra chi scrive e chi legge, giochino

oggi un ruolo fondamentale, in particolar modo nei confronti dei giovani che sono di solito i più recettivi verso questo tipo di novità.

Una delle persone che ha meglio colto e sviluppato questa potenzialità è Beppe Grillo, che come ho sempre riconosciuto è il mio modello. Nella mia città, Oderzo, ho proprio cercato di ricreare, in piccolo e per quanto mi è possibile, il suo impegno e la sua attività.

Quanto a coloro che mi chiedono se queste iniziative siano davvero utili, la mia profonda convinzione è che basta che anche una sola persona sia arricchita o semplicemente indotta a riflettere su ciò che dico perché io mi possa ritenere soddisfatto.

E certo mi fa piacere vedere che di tanto in tanto le mie riflessioni vengono pubblicate sui giornali locali e che taluni problemi sui quali ho puntato la mia attenzione siano stati presi in debita considerazione e talvolta anche risolti.

Come ho detto fin dal primo giorno in cui ho intrapreso questa avventura del blog, la partecipazione stimola la discussione, favorisce il passaggio di conoscenze e informazioni. Ed è sempre vero il detto che "se non sai non sei". Se non sai non puoi formarti un'opinione, non sai come comportarti, come reagire. Sapere, informare, discutere e partecipare sono le cose che fanno crescere la civiltà nella nostra coscienza e nel nostro paese.

*Alessandro Marchetti*

---

## L'alba dell'Anno Secondo

25/6/07

Nella vita un po' di certezze ci vogliono. Ovviamente sono

molto poche, ma di un paio almeno non se ne può fare a meno. E quando cadono anche quelle che si crede di avere, allora sì che succedono dei bei casini.

Vi faccio un esempio tratto dalla mia esperienza.

Io fino a l'altro giorno credevo di vivere nel mese di Giugno dell'anno 2007.

**E invece no! Sbagliato! Siamo all'alba dell'Anno Secondo!**

E per fortuna che ce lo ha fatto sapere il nuovo Presidente della Protezione Civile, quello che, dopo le famose dimissioni di massa dei volontari del gruppo opitergino, era stato nominato (non eletto, almeno fino a una settimana fa) dal Sindaco Dalla Libera.

Si legge infatti nell'[avviso di convocazione](#) dell'Assemblea Straordinaria della protezione civile che "*Chiuderà l'Assemblea un brindisi e lo scambio di auguri per le festività di Fine Anno.*"

**...festività di Fine Anno!**

Ammetto che per un po' tutto ciò mi appariva oscuro e confuso, però se ci pensate bene ha ragione lui!

Dalla Libera, che aveva nominato l'attuale Presidente, è stato eletto circa un anno fa e quindi adesso siamo... all'inizio dell'Anno Secondo dell'Era Dalla Libera! Chiaro no?!

Ormai le cose a Oderzo funzionano come per le dinastie antiche in cui si contavano gli anni dall'ascesa al potere dei capostipiti delle famiglie regnanti!

Perciò che dirvi ancora? Siate felici, brindate pure voi, buonanotte e **Felice Anno Nuovo!**

**Io partecipo**

*Alessandro Marchetti*

---

**"Loro"!**

29/6/07

Cose che se te le raccontano quasi non ci credi.

Poi capisci che è vero.

Ti viene allora una strana tristezza dentro che si accumula a quella, tanta, già presente.

E infine si torna tutti quanti al proprio "lavoro", al proprio "sudato stipendio" con la solita tragicomica frase nella testa: "Siamo in Italia!"

[Ma chi l'ha voluta questa Italia? Chi?!](#)

Vi invito a leggere [questo articolo](#)

(<http://www.repubblica.it/2007/06/sezioni/politica/buttiglione-gelato/buttiglione-gelato/buttiglione-gelato.html>)

apparso qualche tempo fa ne "la Repubblica" di Filippo Cuccarelli.

---

## Cinema in biblioteca. Lista dei film-seconda parte

4/7/07

Sempre senza alcuna pretesa di completezza e invitandovi nuovamente a darmi una mano, continuo con la [lista dei film](#) per l'iniziativa "[Cinema in Biblioteca](#)".

## Lista dei film-seconda parte

Passando dal cinema italiano a quello internazionale, ci sono alcuni registi che non possono non essere conosciuti almeno per le loro opere più famose. Tra quelli a me più cari si trovano sicuramente Kubrick, Wilder, Welles, Malick e Coppola. Anche qui fare una selezione dei loro film è difficilissimo se non impossibile.

**Kubrick**

Rapina a mano armata (1955)  
 Orizzonti di gloria (1957)  
 Spartacus (1960)  
 Lolita (1962)  
 Il dottor Stranamore, ovvero:  
 come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba (1964)  
 2001: Odissea nello spazio (1968)  
 Arancia meccanica (1971)  
 Barry Lyndon (1975)  
 Shining (1980)  
 Full Metal Jacket (1987)

**Billy Wilder**

Viale del tramonto (1951)  
 Quando la moglie è in vacanza (1955)  
 Testimone d'accusa (1957)  
 A qualcuno piace caldo (1959)  
 Baciami stupido (1964)

**Welles**

Quarto potere (1941) (nella versione originale sottotitolata)  
 Rapporto confidenziale (1955)  
 L'infernale Quinlan (1958)

**Malick**

La rabbia giovane (1973)  
 La sottile linea rossa (1998)

**Coppola**

Il padrino (1972)  
 Il padrino-Parte II (1974)  
 Apocalypse now (1979)  
 Tucker-un uomo e il suo sogno (1988)  
 L'uomo della pioggia (1997)

*continua*

**Memorizzate!**

11/7/07

Da bambino, alle elementari, il mio maestro mi faceva imparare le poesie a memoria. Devo dire che per me non era un peso. Anzi, mi ricordo ancora la prima poesia che ho imparato. È una simpatica filastrocca di Gianni Rodari, un grandissimo autore di cui,

purtroppo, ci si sta dimenticando e che varrebbe la pena riscoprire nelle scuole.

Il mio bravo maestro faceva imparare le poesie a tutti noi, piccoli e giovanissimi studenti, perché voleva sviluppassimo la nostra memoria e secondo me ha fatto una cosa buona.

Perché la memoria è importante per lo studio, per il lavoro ed anche nei rapporti sociali.

Il punto, però, è che una cosa è far sviluppare la memoria in modo intelligente e ragionevole. Tutt'altra cosa è costringere le persone ad enormi e inutili sforzi mnemonici.

Per capirsi, un blocco di parole imparate a memoria non serve a niente!

Ciò che conta davvero è memorizzare l'idea.

**Gli studenti vanno stimolati non rincretiniti.**

Io, per esempio, sono uno studente del quinto anno di giurisprudenza e per me la memoria è importantissima. Ma posso assicurarvi che gli articoli che ho imparato a memoria sono pochissimi e questo perché sapere leggi a memoria non serve a nulla. E chi ci prova, il giorno dopo non si ricorda più niente!

Quello che è veramente importante sono i **concetti, le idee, gli schemi, le categorie** e soprattutto **le problematiche**, di un tempo e di oggi.

Queste sono le cose che risvegliano la mente, che fanno lavorare il cervello, che ci consentono il progresso.

Perciò se un professore fa imparare a memoria ai suoi studenti i "Sepolcri" di Foscolo, per esempio, vuol dire che non ha davvero capito un ca... o!

E guardate che professori così purtroppo ce ne sono! Io non ho figli, ma sono sicuro che ci sono dei genitori tra i lettori del blog.

A loro dico: **"incazzatevi con questa gente!"**.

E non per fare un piacere a me, ma per i vostri figli e per la loro salute psichica!

Sia poi altrettanto chiaro, e qui mi rivolgo agli studenti, che non vi sto assolutamente dicendo di non studiare, anzi! Dico solo che se vi ordinano di fare qualcosa, **domandatevi sempre perché.**

**Studenti di tutto il mondo, unitevi!**

**Io partecipo**

*Alessandro Marchetti*

**Quando i cittadini diventano una Spinè sul fianco...**

14/7/07

Nelle pubblicità, quando la gente si sveglia alla mattina e si alza vede il verde, paesaggi stupendi e infiniti, da favola.

**La realtà, ovviamente, è sempre un po' diversa.**

Infatti, chi è fortunato vede il suo giardino. E io in questo senso sono molto fortunato. Altri invece vedono il proprio quartiere. C'è poi chi vede il condominio di fronte.

**Gli abitanti di via Spinè vedono... le corriere.** Quando si dice "la fortuna"!

Vediamo cos'è successo.

Il 7 Giugno esce la notizia (V. Gazzettino e Tribuna) che verranno collocati nel piazzale di via Spinè circa una trentina di corriere. Il Comune prende questa decisione perché la zona è migliore della precedente, il Foro Boario. Inoltre il piazzale verrà illuminato e la collocazione è solo temporanea.

Sembrerebbe tutto bello, ma ci sono più di un "però" e gli abitanti di via Spinè, insieme a quelli di via per Piavon e Magera, appoggiati peraltro dal capogruppo dell'Ulivo, non stanno a guardare e immedia-

tamente fanno sentire la loro voce.

Tra coloro che guidano la protesta c'è Bruno Girotto che, in maniera chiara e altrettanto decisa, fa notare, esprimendosi più volte e pubblicamente, che la soluzione del Comune non è tra le più felici e per motivi piuttosto seri (V. Tribuna 10 Giugno; V. Gazzettino 16 Giugno; V. "il Dialogo" di Luglio).

Infatti, quanto a **sicurezza** c'è da notare che:

- 1-il piazzale si trova in prossimità di una doppia curva in cui c'è scarsa visibilità;
- 2-che, peraltro, la strada in cui si immettono le corriere è molto frequentata;
- 3-che l'uscita del piazzale interrompe una pista ciclabile e pedonale utilizzata da molte persone.

Quanto **all'impatto ambientale** e alla **qualità della vita** dei residenti, in particolare per chi abita a ridosso del piazzale, va considerato:

- 1-l'inquinamento atmosferico dei gas di scarico;
- 2-l'inquinamento acustico;
- 3-e il fatto che il tutto apparirà come un "pugno su un occhio" paesaggistico.

Il Comune, allora, come difende la fondatezza della sua scelta?

La mente di questa operazione è il vicesindaco, candidato alle elezioni per il centrosinistra, Bruno De Luca (V. Tribuna 7 Giugno).

Ora, De Luca sui giornali non è mai apparso molto durante questi mesi. Si è fatto sentire poco, ma non perché non ha lavorato. È che non ce lo ha fatto sapere.

Un suo momento di gloria comunque lo ha avuto.

Di lui, infatti, si è parlato un sacco quando ci sono state le dimissioni di dieci iscritti alla Margherita, tra cui alcuni membri "storici", proprio con De Luca segretario, e i giornali titolavano "La Margherita

sfiorisce" (V. Gazzettino del 22 Aprile).

Cose, insomma, che danno grandi soddisfazioni.

Ma torniamo ad oggi e vediamo cosa ci dice il nostro vicesindaco.

Innanzitutto ripete più volte che la collocazione delle corriere in via Spinè è provvisoria. Dovrebbe durare circa due anni.

E i residenti di questa "provvisorietà" ovviamente ringraziano!

Non saranno infatti "definitivamente incazzati", ma solo "**provvisoriamente incazzati**".

Che "provvisorio" voglia dire tutto è niente è un altro discorso.

Che, poi, l'assegnazione delle ex-caserme al Comune, in cui c'è l'idea di spostare il deposito delle corriere, dipenda non dal Comune, ma dal Ministero delle Difesa, è un altro discorso ancora.

E comunque due anni cosa volete che siano! Dicono che il tempo vola, no?

De Luca poi ci dice che il nuovo piazzale verrà illuminato.

E immagino ringrazieranno quelli che ci abitano di fronte e che alla sera magari vorranno dormire.

Parlando poi delle lamentele dei residenti di via Donizzetti, il nostro vicesindaco sembra voler tranquillizzare le famiglie di via Spinè.

Dice infatti: "*oltre ai rumori e agli odori, i residenti (di via Donizzetti, n.d.a.) han(n)o dovuto sopportare anche danni alle loro abitazioni*" (V. Gazzettino del 7 Giugno).

Beh, direi che va proprio bene, saranno contenti di saperlo gli abitanti di via Spinè! Meglio di così non poteva andare!

De Luca, inoltre, sottolinea che i costi dell'operazione non li sosterrà il Comune, ma la società di trasporti.

A parte il fatto che ci mancherebbe anche altro, fargli

capire che il vero punto della questione è ben diverso sembra abbastanza difficile.

Quante alle imprese di trasporto sempre De Luca ci fa sapere che "*entrambe le aziende di trasporti **interpellate** (grassetto mio, n.d.a) hanno dato parere negativo sulla collocazione in foro boario. Gli autobus risultavano essere in zona troppo isolata e fuori controllo*" (Tribuna 7 Giugno).

Le aziende devono aver pensato, perciò, che assumere qualcuno che controlli costa. Più facile, quindi, spostare direttamente le corriere.

Domanda: ma se le aziende, come ha detto De Luca, sono state entrambe "interpellate", è stato fatto altrettanto con i cittadini di via Spinè?

Sembrerebbe di no!

Ci fa infatti sapere Girotto che lui è "*dispiaciuto in quanto, quale sostenitore dell'attuale amministrazione, pensavo che almeno venisse fatta una riunione con i residenti per informarli della decisione. Invece niente, veniamo a sapere le cose perché vediamo le betoniere al lavoro*" (V. Gazzettino 16 Giugno).

Alla faccia della "*partecipazione dei cittadini*" di cui parla il Sindaco che con lodi sperticate autocelebra il suo operato (V. Tribuna 12 Giugno); del "*confido anche nel Vostro prezioso aiuto, nei Vostri consigli e nella Vostra benevolenza. Con affetto*" sempre di Dalla Libera, che potete leggere sul [sito del Comune](#); e del "*Se ci sono problemi specifici, invito i cittadini di via Spinè a segnalarceli. Siamo qui per risolverli*" di De Luca (V. Gazzettino 7 Giugno).

Sempre per quanto riguarda De Luca, i giorni in cui diceva che "*vivere in modo sano e confortevole e nel medesimo tempo salvaguardare l'ambiente è la sfida che la progettazione e costruzione dell'architettura dovrà affrontare in un futuro molto prossimo*", in cui parlava di "*benessere abitativo*" e "*qualità dell'ambiente urbano*" sono lon-

tani (V. QUI Oderzo di Maggiorio).

Su una cosa comunque siamo tutti d'accordo: **non ci sono problemi!**

Dice De Luca: "I timori che ci hanno espresso i residenti ci appaiono leciti, ma l'allarmismo mi pare eccessivo" (V. Tribuna 7 Giugno).

Come sempre è tutto tranquillo, non ci sono problemi. Si vede che De Luca ha imparato bene [la lezione di Dalla Libera](#).

Ed è tutto talmente tranquillo che già il 10 Giugno è partita [la raccolta di firme](#). E sono sicuro che questa raccolta di firme peserà, eccome!

In conclusione, mi sento piuttosto d'accordo con Giroto quando, parlando delle ex-caserme, possibile futura sede del deposito delle corriere, dice "Personalmente propongo al Ministero della Difesa di riaprirle, un po' di disciplina non farebbe male".

#### Io partecipo

Alessandro Marchetti

---

<http://bejvavalo.spaces.live.com/>

18/7/07

Ogni tanto capita ancora di sentire chi sostiene che gli studenti e i giovani d'oggi non sono più quelli di una volta.

Sempre meno per fortuna. Ed infatti è una cazzata immane. Ragazzi svegli e pieni di voglia di fare ce ne sono eccome.

Anzi, internet, con i siti e i blog, permette loro di esprimersi e farsi sentire ancora meglio di una volta. Perciò è vero che basta semplicemente [volarli vedere questi giovani](#).

Qualche tempo fa, per esempio, vi parlavo di Francesco Benedet che con il suo blog <http://mottaviva.blogspot.co>

[m/](#) affronta i problemi della sua città ma non solo.

Di recente, poi, è iniziata una collaborazione con il sito <http://www.come2discuss.net/> gestito dal mio amico Daniele Danese, altro giovane mottense, e i suoi compagni di Università.

Oggi voglio parlarvi di un altro blog la cui autrice è Valentina Barbieri.

L'indirizzo del blog è <http://bejvavalo.spaces.live.com/>.

Non vi nascondo che è una mia carissima amica e che ho il piacere di conoscerla da molto tempo.

Se ascoltate lei, vi direbbe che il suo blog è un "mezzo diario di bordo".

Non è così. Credetemi, è **davvero molto di più!**

Innamorata delle Russia e della cultura di questo paese, vi guiderà attraverso le sue meraviglie, le sue curiosità e contraddizioni.

Ma tra i suoi articoli vedrete che si parla molto anche di musica, di letteratura, dei giovani e della vita.

E il tutto con una freschezza di idee, una brillantezza di stile e una carica di entusiasmo che è davvero invidiabile. Vi consiglio caldamente di leggere (e ce ne sono di articoli!) il suo sito dall'inizio alla fine perché è pieno di sorprese, di pensieri splendidi e di cose da imparare.

Diciamo così: c'è chi consiglia il "libro per l'estate" ed io, invece, che vi consiglio il "blog per l'estate".

Già, più che un semplice diario di bordo, direi proprio, usando un aggettivo caro a Valentina, che il suo è un **blog "denso"!**

<http://bejvavalo.spaces.live.com/>

Alessandro Marchetti

---